Roma, 9 gennaio 2015

Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando

Signor Ministro,

facciamo seguito al tavolo tecnico sulla riqualificazione tenutosi lo scorso 22 dicembre rivelatosi insoddisfacente e interlocutorio nonostante il confronto sindacale sia stato avviato da mesi.

Le chiediamo, pertanto, anche alla luce dell'approvazione della legge di stabilità 2015, come da lei stesso dichiarato durante l'ultima riunione del 23 ottobre scorso, la riapertura immediata del tavolo politico per conoscere le reali intenzioni del Ministero sulla questione riqualificazione.

Le segnaliamo, inoltre, di avere ricevuto una comunicazione del Capo Dipartimento che per l'ennesima volta disattende gli orientamenti da lei stesso assunti al tavolo (contestualità di avvio delle procedure per riqualificazione, mobilità e assunzioni) annunciando un bando di mobilità, che dunque non andrebbe di pari passo con la trattativa sulla riqualificazione, e certo ne comprometterebbe gli esiti in quanto occuperebbe gran parte dei posti in terza area utili per i passaggi del personale. Crediamo sia giunto il momento di fare chiarezza perché le rammentiamo che i lavoratori giudiziari attendono da tempo e che gli annunci del governo, nonché le sue stesse dichiarazioni di disponibilità alla soluzione del problema, hanno creato grandi aspettative tra tutto il personale giudiziario. Disattendere ancora una volta alle stesse sarebbe un gravissimo segno di indifferenza verso quel personale di cui lei ha molte volte pubblicamente riconosciuto valore e competenza.

Non meno importante è la questione del FUA 2013/2014. Pur essendo disponibili le somme, l'amministrazione non ha ancora provveduto a convocare il tavolo negoziale per la definizione dei criteri di impiego, distribuzione e pagamento. Tale comportamento è assolutamente ingiustificato nei confronti delle migliaia di lavoratori che, a differenza degli altri pubblici dipendenti, percepiscono un salario accessorio quantitativamente irrisorio e con anni di ritardo. Non è possibile attendere oltre. Occorre un segno di discontinuità e la immediata convocazione del tavolo negoziale.

Le scriventi OO.SS. si riservano ogni azione a tutela del personale.

FPCGIL	CISL FP	UIL PA
Salvatore Chiaramonte	Paolo Bonomo	Nicola Turco